

1.6 Politiche giovanili basate sull'evidenza empirica

In questa pagina:

1. [L'impegno politico per politiche giovanili basate sull'evidenza empirica](#)
2. [Cooperazione tra elaborazione delle politiche e ricerca](#)
3. [Statistiche nazionali e fonti dati disponibili](#)
4. [Stanzamenti di bilancio a sostegno della ricerca nel settore della gioventù](#)

L'impegno politico per politiche giovanili basate sull'evidenza empirica

In Italia, vi sono enti pubblici e privati che si occupano di studi o statistiche sui giovani. A livello pubblico, il Governo si avvale dei seguenti centri finanziati dallo Stato:

- l'[Osservatorio Nazionale per l'infanzia e l'adolescenza](#) è stato istituito con la legge [451/1997](#). Si compone di circa 50 membri, in rappresentanza delle diverse amministrazioni centrali competenti in materia di politiche per i soggetti in età evolutiva, delle Regioni e delle Autonomie locali, dell'[ISTAT](#), delle parti sociali, delle Istituzioni e degli organismi di maggiore rilevanza del settore, nonché di 8 associazioni e 8 esperti.

Ogni due anni, l'Osservatorio redige il *Piano Nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva*. Ogni 5 anni redige il *Rapporto delle Nazioni Unite per la Convenzione sui diritti del bambino*. L'Osservatorio dispone del [Centro Nazionale di Documentazione e Analisi per l'Infanzia e l'Adolescenza](#), che svolge studi e pubblicazioni, organizza seminari e corsi di formazione su temi giovanili;

- l'[Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche](#) (INAPP) è un istituto di ricerca pubblico (supervisionato dal [Ministero del lavoro e delle politiche sociali](#)), che monitora e valuta le politiche pubbliche in materia di lavoro, istruzione, formazione e benessere;

- il [Consiglio Nazionale dell'Economia e del lavoro](#) (CNEL) è, secondo l'art. 99 della [Costituzione](#), l'organo consultivo del Parlamento e del Governo. Il CNEL ha anche poteri di iniziativa legislativa. Gli argomenti principali delle sue ricerche e studi sui giovani riguardano welfare, occupazione, istruzione, formazione e immigrazione;

- l'[Istituto di ricerca sulle politiche della popolazione e sociali](#), che fa parte del [Consiglio Nazionale delle Ricerche \(CNR\)](#), conduce studi su demografia e migrazioni, welfare, politiche sociali, scienze, informazione e tecnologia.

Inoltre, il [Consiglio Nazionale dei Giovani](#) può collaborare con il Governo alla raccolta di elementi di informazione utili a guidare le politiche pubbliche.

Alcune Regioni hanno istituito osservatori sulla gioventù al fine di sviluppare, monitorare e valutare le proprie politiche.

I principali sono l'[Osservatorio Regionale delle Politiche Giovanili](#) della Regione Campania e l'[Osservatorio Infanzia e Adolescenza](#) della Regione Emilia-Romagna.

Cooperazione tra elaborazione delle politiche e ricerca

A livello nazionale la cooperazione tra coloro che assumono decisioni politiche e la comunità dei ricercatori interviene anche su input specifici.

In particolare, il Consiglio Nazionale Giovani conduce numerose ricerche sui giovani, come il [“Piano Nazionale Giovani 2024 - otto capitoli chiave per investire nel futuro dei giovani”](#) o l’[“Indagine sulla condizione giovanile in Italia: Giovani 2023: il Bilancio di una generazione”](#).

Il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civico Universale elabora analisi periodiche sugli inserimenti dei volontari del servizio civile, comprendendo il numero totale di collocamenti disponibili e utilizzati sia in Italia che all'estero nonché la tipologia di attività svolte. [L'ultimo rapporto disponibile](#) è di dicembre 2023 e analizza i dati relativi al periodo 2015-2022.

A livello regionale, l’[Osservatorio Regionale delle Politiche Giovanili](#) opera presso la Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili della Regione Campania ed esercita, sulla base delle priorità di indirizzo politico della Regione, i seguenti compiti:

- rilevazione, analisi dei dati relativi agli aspetti sociali, economici e storico-culturali delle realtà giovanili;
- monitoraggio delle caratteristiche, delle aspettative e delle esigenze dei giovani campani anche in rapporto al resto del Paese;
- informazione e comunicazione sulle tematiche inerenti le politiche giovanili;
- creazione di una banca dati dei servizi offerti ai giovani.

Inoltre, l’[Osservatorio Infanzia e Adolescenza](#) della Regione Emilia-Romagna svolge attività di supporto ed orientamento alle azioni regionali. In particolare, l’Osservatorio elabora dati specifici su richiesta del [Garante regionale per l’infanzia e l’adolescenza](#), di Enti locali, Province, Distretti,

Terzo settore e ricercatori, per l’orientamento della pianificazione, della programmazione e dell’elaborazione della normativa regionale, il monitoraggio e la valutazione dell’offerta dei servizi.

Statistiche nazionali e fonti dati disponibili

[L'Istituto Nazionale di Statistica \(ISTAT\)](#) è l'autorità pubblica che si occupa di censimenti generali della popolazione, sondaggi a campione sulle famiglie e sondaggi economici a livello nazionale.

I dati e gli indicatori sulla gioventù, nella fascia di età da 15 a 34 anni, sono raccolti annualmente dall'[ISTAT](#) e sono disponibili *on line* nel [“Sistema informativo #giovani”](#).

Le aree chiave che sono oggetto della raccolta dei dati sono le seguenti:

- Popolazione e famiglie
- Istruzione e formazione
- Lavoro
- Stili di vita e salute
- Cultura, tempo libero e uso dei media
- Condizioni socio-economiche
- Partecipazione sociale e reti relazionali
- Benessere soggettivo, sicurezza e giustizia
- Protezione sociale.

Indicatori *ad hoc* di diverse fasce di età sono prodotti sui NEET e sulla disoccupazione giovanile.

Stanziamanti di bilancio a sostegno della ricerca nel settore della gioventù

Il Governo e le Regioni finanziano i sopraccitati enti di ricerca che istituzionalmente svolgono ricerche nel settore delle politiche giovanili.